

*Commemorazione di don Angelo Pellissier
a cura di Mons. Franco Lovignana*

Cari fratelli e sorelle, penso che non sia solo un caso che ci troviamo ad accompagnare don Angelo nel suo viaggio dalla terra al cielo nella solennità dell’Immacolata. Penso piuttosto che si tratti di un regalo che la Madonna di Lourdes, Vergine Immacolata, abbia voluto fare a un suo grande devoto. E mi sembra così bello!

Don Angelo Pellissier era nato a Valtournenche il 24 giugno 1929 da Francesco e Cecilia Pession. Dopo gli studi compiuti nei nostri seminari era diventato sacerdote per l’imposizione delle mani di Mons. Maturino Blanchet *omi* il 20 giugno 1952 nella cappella del Seminario Maggiore. I primi vent’anni del suo ministero furono molto movimentati: dapprima Vicario parrocchiale a Sant’Orso (1952-1955), poi Padre spirituale del Piccolo Seminario (1955-1956), Vicario economo a La Thuile per qualche mese e, finalmente, Parroco di Perloz il 6 dicembre del 1956, ministero che svolse con generosa dedizione fino al 1966. In questo periodo, precisamente nel 1959, iniziò la sua collaborazione con l’OFTAL che ha portato avanti sino alla fine della sua vita, avendo partecipato ancora quest’anno al Pellegrinaggio diocesano come animatore spirituale degli ammalati dell’Accueil. Un cammino di più di sessanta anni *aux pieds de la Vierge*.

Nel 1966 diede le dimissioni dalla Parrocchia accogliendo la chiamata del Signore alla missione. Dopo un periodo di preparazione presso i Padri Bianchi (Missionari d’Africa) a Gap in Francia, partì per l’Africa come missionario in Burundi dove rimase fino al 1973. Rientrato in Italia, il 1° settembre 1973 Mons. Lari lo nominò Parroco di Valgrisenche dove ha esercitato il suo ministero per quarant’anni, fino al 10 novembre 2013. Per due anni, difficili, (dal 1987 al 1989) è stato anche Parroco di Arvier. A Valgrisenche, senza trascurare i suoi doveri pastorali, ha anche coltivato la sua passione per la montagna, vissuta mai come sfida, ma sempre come parte integrante di un itinerario spirituale di contemplazione della bellezza creata da Dio e lode al suo Fattore. Ho avuto la gioia di condividere con lui alcuni di questi momenti negli anni in cui ero Parroco a Rhêmes-Notre-Dame.

Nel 1975 il Vescovo lo nominò primo Direttore del Centro missionario diocesano, incarico che mantenne fino al 1991. È stato per un periodo anche Delegato del Vescovo per la pastorale dei malati e degli anziani. È stato anche molto attivo nell’Associazione Familiari del Clero e nella Unione Apostolica del Clero.

Ci lascia, soprattutto a noi sacerdoti, un esempio di presenza e di fedeltà alla vita della Diocesi. Lo ricordiamo sempre presente a tutti gli appuntamenti diocesani e questo fino a quando, poche settimane or sono, glielo hanno impedito il precipitare delle sue condizioni fisiche e il conseguente ricovero in ospedale. Negli anni in cui era Parroco lo ricordo non solo presente ai momenti importanti della vita della Diocesi, ma presente con un gruppo di parrocchiani che coinvolgeva e portava fisicamente con il suo pulmino.

Il suo zelo pastorale, la sua affabilità e il suo buon umore, nonostante le tante difficoltà di salute, rendono prezioso per tanti il ricordo di don Angelo.

Dopo la celebrazione esequiale la salma del caro don Angelo Pellissier sarà tumulata nel cimitero di Valtournenche, suo paese natale. Riposi in pace.